

## «La Fiaccola». Dieci preti novelli «Siamo pochi ma come il lievito»

DI YLENA SPINELLI

**A**poche settimane dall'ordinazione, i dieci candidati al sacerdozio si presentano su *La Fiaccola* di maggio, chiedendo al Signore la grazia di perseverare nella missione loro affidata. «Con amore che non conosce confini», come recita il loro motto. «Dieci, solo dieci - scrivono nell'editoriale -». È dal 1918 che non si vedeva un numero così basso tra i preti novelli. E c'era una guerra mondiale in corso». Ma poi, rifacendosi al brano evangelico del lievito nella pasta, ripreso anche da papa Francesco durante la sua visita a Milano, i candidati affermano: «E per noi una grande consolazione essere quel lievito capace di generare qualcosa di bello e di educare alla vita buona del Vangelo». Presentandosi, ciascun diacono ricorda i propri punti di riferimento vocazionale. Ad esempio, per Emanuele Beretta molto si-

gnificativo è stato un scritto consegnatogli dal cardinale Carlo Maria Martini. Inoltre, a cento anni dalle apparizioni della Madonna ai tre pastorelli di Fatima, il mensile del Seminario pubblica una intervista esclusiva a suor Angela de' Fátima Coelho, postulatrice di Francesco e Jacinta, che il prossimo 13 maggio il Papa dichiarerà santi, e vice postulatrice di Lucia, di cui a febbraio è stata chiusa la fase diocesana della causa di beatificazione. Dalle parole della religiosa emerge come a Fatima ci sia un'autentica spiritualità, condensata nella devozione e consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

*La Fiaccola* sarà a breve disponibile presso il Segretariato per il Seminario (piazza Fontana, 2 - Milano, tel. 02.8556278).



## parliamone con un film. «Il segreto», alla ricerca della verità nella complessità del tempo e delle storie personali

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Jim Sheridan. Con Rooney Mara, Vanessa Redgrave, Jack Reynor, Theo James, Eric Bana... Titolo originale: «The Secret Scripture». Drammatico. Ratings: kids+13. Durata: 108 minuti. Irlanda, 2016. Lucky Red.

**Q**ual è il limite tra la verità e una bugia a fini di bene? Potremmo trovare qui una chiave di interpretazione dell'ultimo film di Jim Sheridan (ricordiamo tutti il suo «Nel nome del padre») «Il segreto», basato sul best seller omonimo di Sebastian Barry, da cui il regista però si è preso molte licenze. Il film narra la storia di Rose (la bravissima Vanessa Redgrave, interpretata da giovane da Rooney Mara), un'anziana donna ricoverata da quarant'anni in una clinica psichiatrica irlandese, accusata di aver ucciso il figlio, appena nato, frutto di un presunto amore proibito con il prete

cattolico del villaggio padre Gaunt (Theo James). Una falsità contro la quale ella combatte da una vita. Rose, infatti, sostiene da sempre di essersi sposata in segreto con Michael (Jack Reynor), un pilota che combatté per l'esercito inglese e che quel bimbo, stappato alla nascita, non era altro che il loro figlio. L'incontro con il dottor William Grene (Eric Bana), chiamato per trasferirla in un'altra struttura, che si appassiona alla sua tragica storia, diventa occasione per ritornare sui fatti, alla ricerca della verità. Sheridan ci offre così un vero melodramma, carico di pathos e colpi di scena, tenendo sullo sfondo un periodo storico particolare che vede l'Irlanda e l'Inghilterra coinvolte in forti tensioni durante la Seconda guerra mondiale. Una grande storia d'amore, di passione nonché di «peccati» (presunti o tali che siano), narrata a colpi di flashback ed interpretata da un grande cast. Sullo sfondo, ancora una volta, una Chiesa cattolica ar-

cigna e forse troppo poco misericordiosa. Un atto d'accusa esplicita anche nelle azioni di padre Gaunt che se da un lato si fa portatore della salvezza delle anime dall'altro non esita a condannare. Un tempo «oscuro» certo della Chiesa d'Irlanda, più volte messo in scena (non ultimo nel film «Philomena» di Stephen Frears), che anche qui non si esita a mettere in mostra, facendo leva con forza sul tasto dell'ambiguità delle scelte. A ragione o a torto? Sicuramente non tenendo conto della complessità del tempo e delle storie personali. Le uniche, forse, capaci di rendere ragione agli eventi. Con tutti le luci e le ombre che permangono oltre i «nostri» racconti. Da vedere per discuterne.

Tem: amore, passione, guerra, Chiesa, manicomio, menzogna, verità, segreto.



Il colosso di san Carlo che domina l'inizio del Lago Maggiore ad Arona



## Arona. Il «San Carlone», un monumento eccezionale Un nuovo percorso sul Borromeo in attesa del restauro

DI LUCA FRIGERIO

**C**è già chi lo considera l'ultimo «miracolo» di san Carlo. Il fatto, cioè, che la gigantesca statua di rame che ritrae il vescovo Borromeo, e che domina il panorama del Lago Maggiore attorno ad Arona, non sembra presentare i segni di corrosione e di deterioramento che invece sarebbero naturali in un simile manufatto, da oltre tre secoli esposto alle intemperie e agli agenti atmosferici. Motivo per cui il «San Carlone», come da sempre viene popolarmente chiamato, non solo attira ogni anno folle di visitatori, ma è anche meta di «pellegrinaggio» di studiosi da tutto il mondo.

Proprio nei giorni scorsi, infatti, il colosso è stato oggetto di un nuovo sopralluogo da parte del lussemburghese Jean-Marie Welter, uno dei massimi esperti a livello internazionale di analisi metalurgiche. Preludio di un nuovo progetto, stilato in collaborazione con il Politecnico di Milano e finanziato dall'European Coopt Institute e dall'Istituto italiano del rame, teso a studiare i materiali utilizzati nel XVII secolo per la realizzazione del «San Carlone» e il suo attuale stato di conservazione.

«Questa indagine offrirà dati scientifici di sicuro interesse da cui si potranno ricavare nuove conoscenze sulla statua», spiega Gianluca Erba, responsabile tecnico della Veneranda Biblioteca Ambrosiana che ha la custodia di questo «sarario» borromeo fin dalla sua fondazione. Perché il «San Carlone» gode di ottima salute, in rapporto alla sua mole e alla sua età, ma necessita comunque di costanti interventi di manutenzione, e l'ultimo restauro «integrale» risale ormai a più di quarant'anni fa. «Al momento - chiarisce ulteriormente Erba - stiamo definendo nel dettaglio gli interventi di cui la struttura necessita, sia nella parte esterna che in quella interna. Sarà poi redatto il progetto esecutivo e, ottenute le autorizzazioni necessarie dalla Sovrintendenza e dal Comune, ci si muoverà per reperire i fondi e trovare gli sponsor»: la stima del costo dei lavori, infatti, si aggira attorno al milione e mezzo di euro. Intanto le presenze attorno all'effigie ciclopica del Borromeo continuano ad aumentare. Anche per questo, per fornire un'offerta culturale ancora più completa, la Biblioteca Ambrosiana ha inaugurato nel «Parco della Statua» di Arona un nuovo percorso illustrato che ripercorre la vita e l'opera pastorale di san Carlo. I testi, in quattro lingue (italiano, inglese, francese, tedesco), elaborati da signorino Marco Navoni, sono accompagnati dalle immagini di alcuni momenti sa-

lienti della biografia del santo che riproducono i famosi «Quadroni», ovvero le serie di dipinti su tela esposte nei mesi di novembre e dicembre nel Duomo di Milano.

Il desiderio di realizzare un grande complesso devozionale dedicato alla memoria di san Carlo, proprio nel luogo che aveva assistito alla sua nascita e alla sua morte, scorse come spontaneo subito dopo la rapida canonizzazione del vescovo di Milano. L'idea è da far risalire direttamente al cardinale Federico Borromeo, cugino e successore del santo alla guida della diocesi, fedele continuatore della sua opera di riforma e fondatore della Biblioteca Ambrosiana stessa.

Il progetto, affidato al celebre architetto Francesco Maria Richini, aveva tratti grandiosi: il percorso doveva iniziare quasi in riva al lago con un arco trionfale, per risalire la collina con tre viali, fiancheggiati ciascuno da cinque cappelle illustranti momenti salienti dell'umana avventura di san Carlo, a cui avrebbero potuto aggiungersi altre quindici tappe dedicate alla sua sensibilità contemplativa. Il complesso sarebbe stato poi completato da un santuario, in cui raccogliere cimeli e testimonianze del santo vescovo, e da un annesso seminario. Il tutto esaltato da un segno visibile anche a grande distanza: un imponente «ritratto» del nuovo patrono della diocesi di Milano. Il 12 luglio 1614 il cardinale Federico Borromeo poneva solennemente la prima pietra di questo Sacro Monte aronese, davanti a una folla immensa. A tanto entusiasmo, però, seguirono presto tempi difficili, che rallentarono il cantiere fino ad arrestarlo del tutto, e le poche cappelle costruite andarono presto in rovina. Si ricominciò di buona lena sul finire del secolo, ripartendo proprio dal colossale monumento che disegnò dal Giovan Battista Crespi detto il Cerano, fu completato soltanto nel 1698. Una statua unica ed eccezionale, che misura 23,50 metri d'altezza (a cui si aggiungono 11,50 metri del basamento marmoreo) e che è composta da lastre di rame dallo spessore di circa quindici decimetri di millimetro inchiodate le une alle altre, per uno sviluppo di oltre cinquecento metri quadrati di superficie che modellano il fastoso drappaggio e la solenne, imponente figura del Santo.

Lo stesso Federico-Auguste Bartholdi, narrano le cronache, per quella sua Statua della Libertà che ancor oggi è il simbolo di New York e degli Stati Uniti d'America cercò ispirazione proprio qui ad Arona. All'ombra del «San Carlone», che ancor oggi si volge verso le terre ambrosiane, alzando la mano in un gesto benedicente e di protezione.

## il 12 a Villapizzone



## Coro di Ac con i canti di chiesa

**U**na nuova raccolta di canti pensata espressamente per le celebrazioni liturgiche e per gli incontri con ragazzi, giovani, adulti e tutta la comunità cristiana. Questo è il «Voce di festa» (In dialogo, 14,90 euro); 14 proposte, con musiche originali e testi semplici, che possono essere eseguiti da ogni coro parrocchiale e che prendono spunto da salmi e pagine bibliche ma anche dalle parole di papa Francesco. «Voce di festa» verrà presentata venerdì 12 maggio, alle ore 20,45, a Milano, presso la parrocchia di san Martino in Villapizzone (piazza Villapizzone, 10), con un concerto di meditazione e riflessione. La serata procederà con l'alternanza di musica e di brani tratti dall'*Evangelii gaudium*, l'esortazione apostolica di papa Francesco. Il coro «Voce di festa» dell'Azione cattolica ambrosiana sarà diretto da Roberto Azzuffi. Il percorso di ascolto sarà guidato da Luca Diliberto. «Particolarmente stimolante è stata l'idea di costruire la raccolta a partire dai verbi consegnati all'Azione cattolica italiana da papa Francesco, nell'incontro del maggio 2014: rimanere - andare - gioire» spiega Luca Diliberto, che ha progettato e realizzato questo lavoro, su richiesta dell'Azione cattolica ambrosiana.

Marta Valagussa

## giovedì 11



## A Garzonio il premio Montale

**G**iovedì 11 maggio, alle 17,30, verrà inaugurata presso la Sala del Grechetto della Biblioteca Sormani di Milano la nuova sezione del Premio Montale «Fuori di casa»: «Milano e il senso civico». In apertura, un'anteprima del «Montale/Arte giovani 2017»: sarà proiettato il video «Goccia d'abisso» dell'artista Paolo Tresi e verrà esposta in sala la sua opera «Cp14». A seguire l'assegnazione del Premio Montale «Fuori di casa» a Marco Garzonio, poeta, saggista, psicoterapeuta, giornalista del *Corriere della Sera*, presidente della Fondazione culturale Ambrosianeam. Nell'occasione porterà un saluto Stefano Parise, direttore Area Biblioteche del Comune di Milano, e verrà proiettato un breve estratto del film di Ermanno Olmi «velette, sono uno di voi», dedicato al cardinale Carlo Maria Martini, di cui Garzonio è coautore alla sceneggiatura. Dialogheranno con il premiato, Adriana Beverini e Barbara Süssi, presidente e vice presidente del Premio Montale «Fuori di casa». Alessandro Quasimodo leggerà alcune poesie di Garzonio, al quale verrà donata dal maestro Federico Anselmi una sua tela. La cerimonia di premiazione è organizzata dall'associazione «Percorsi» con il supporto di Alice Loggna.

## L'arte fantastica di Bosch



**G**li straordinari capolavori di Hieronymus Bosch raccontati in ogni dettaglio, alla scoperta di una complessa simbologia, spesso enigmatica, che racconta per immagini la vita dell'uomo, in un incontro con Luca Frigerio all'Auditorium San Fedele a Milano (Galleria Hoepf, 3A), giovedì 11 maggio, ore 18,15, in occasione dell'uscita del suo nuovo libro. Ingresso libero.

## Il Vangelo secondo Luca

**L**a Scuola della Cattedrale propone una rilettura originale del Vangelo di Luca, a partire dal volume edito da Carocci, in cui l'attenzione è rivolta in modo particolare al rapporto con la civiltà greca e latina. L'evento si terrà domani, alle ore 18,30, a Milano presso la chiesa di San Gottardo in Corte (Via Pecorari) e vedrà gli interventi di mons. Gianantonio Borghonovo, arciprete del Duomo di Milano, di Riccardo Maisano, curatore dell'edizione e professore di Filologia neotestamentaria, e di Claudio Giostanotto, professore di Storia del cristianesimo. Ingresso libero con prenotazione, mail scuoladellacattedrale@duomomilano.it.

## San Giovanni inaugura organo

**Q**uesta sera, alle ore 21, si terrà l'inaugurazione dell'organo, realizzato dalla ditta Fratelli Costamagna nel 1967 per la parrocchia di Santa Maria Annunziata in Chiesa Rossa, smontato e revisionato dalla ditta Fratelli Pirola di Sovico, installato nella chiesa di San Giovanni in Laterano (piazza Bernini - Milano), che lo ha acquistato, mentre in Chiesa Rossa è stato sostituito un organo meccanico della ditta Mascioni. Inaugurerà l'organo Roberto Mucci, organista titolare della basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo. Il programma prevede l'esecuzione di brani di Bach, Haendel, Widor e Franck.

## Le proposte di CHIESATV

**T**ra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:  
**Oggi alle 20.30** *Fattore Giovanni*, a cura dell'Istituto Toniolo.  
**Lunedì 8 alle 8** Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).  
**Martedì 9 alle 20.20** *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.  
**Mercoledì 10 alle 21.10** *Udienza generale di papa Francesco*.  
**Giovedì 11 alle 21.10** *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.  
**Venerdì 12 alle 20.30** il Santo Rosario (anche dal lunedì al giovedì).  
**Sabato 13 alle ore 10.30** dal Duomo di Milano Santa Messa per i malati, celebrata da monsignor Mario Delpini, a un secolo esatto dalle prime apparizioni della Vergine a Fatima.  
**Alle 17.30** Santa Messa solenne presieduta dal cardinale Scola.  
**Domenica 14 alle 20.30** *Fattore Giovanni*, a cura dell'Istituto Toniolo.

## in libreria.



## I consigli del Papa agli sposi e ai fidanzati

**«P**arole d'amore di papa Francesco» (Centromilano, pagine 128, euro 12,90) è prezioso itinerario di pensieri e riflessioni sul più delicato e importante rapporto interpersonale, quello tra un uomo e una donna, nel vincolo sponsale: il Papa conosce bene le fatiche e gli ostacoli che quotidianamente rischiano di minare questo prezioso legame e così, con le sue parole, incoraggia il cammino degli innamorati, li sostiene nelle difficoltà, non mancando mai di lasciare intravedere tutta la preziosità che si nasconde nelle pieghe della vita a due. La selezione di testi del Papa, che attinge all'esortazione *Amoris laetitia* e anche al magistero settimanale e quotidiano di Francesco, ha il pregio di offrire a coppie di fidanzati e di sposi un piccolo «manuale» sulla vita comune, per affrontarle e approfondirle il senso dell'amore e le sue esigenze più vere, così da rendere il rapporto sempre più solido e soddisfacente.